

Un progetto per rinnovare il Soggettario

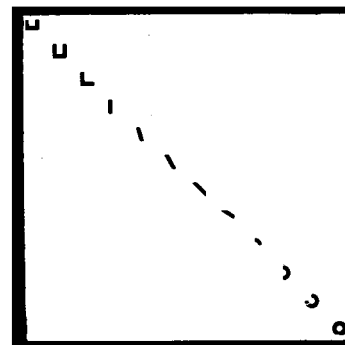
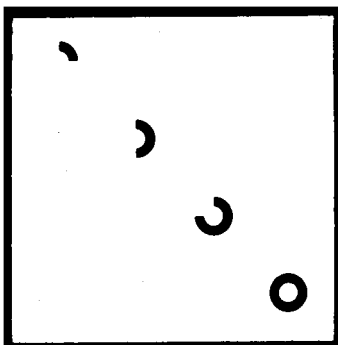
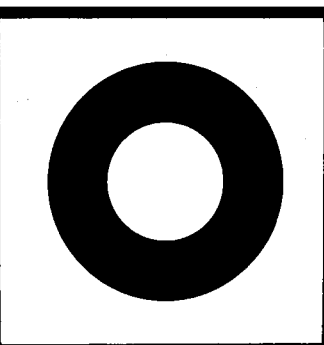
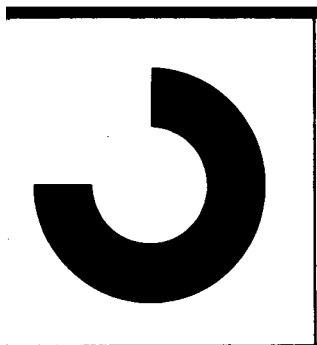
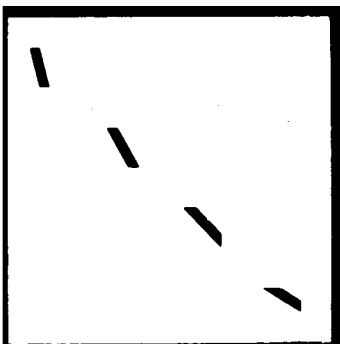
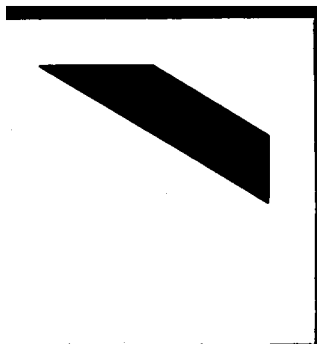
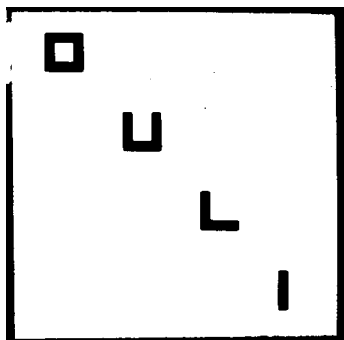
La Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha finanziato uno studio di fattibilità sul rinnovamento dello strumento ufficiale utilizzato nell'indicizzazione per soggetto dalla maggior parte delle nostre biblioteche pubbliche oltre che dalla redazione della *Bibliografia nazionale italiana*. Il *Soggettario*, come comunemente viene chiamato con il suo breve titolo corrente, vide la luce nel 1956 proprio a Firenze, a conclusio-

ne di un lungo periodo di lavoro condotto da un gruppo di bibliotecari (ma anche di esperti di specifiche discipline) coordinato da Emanuele Casamassima. Come dichiarato espressamente nella sua *Prefazione*, prese avvio dalle intenzioni del catalogo a soggetto della Biblioteca nazionale, che dal 1925 ospitava i soggetti elaborati dal progenitore della *Bibliografia nazionale italiana*, allora chiamato *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa*, anch'esso prodotto a Firenze a partire dal 1886. Lo strumento che ne derivò, indirettamente ispirato alle *subject headings* della Library of Congress di Washington e al tempo stesso fortemente collegato alla realtà bibliografica rappresentata dal catalogo di una specifica biblioteca, si presta-

va a un'indicizzazione che in futuro si sarebbe definita di tipo preordinato. I termini, presentati in sequenza alfabetica, sono organizzati in una sorta di semplice struttura sintetica e sono messi in relazione con altri con cui hanno un legame semantico di vario genere. In questa sorta di vocabolario controllato non sono contenuti in modo approfondito riferimenti a norme per la costruzione della frase che deve trasmettere il contenuto concettuale delle pubblicazioni. L'aspetto sintattico dell'indicizzazione nel *Soggettario* è deducibile solo implicitamente, attraverso casi esemplificativi, fattore che ha determinato a volte una certa difficoltà e instabilità d'uso. Il patrimonio lessicale del *Soggettario* nel corso degli anni è stato in parte arricchito tramite *Liste di aggiornamento*, elenchi cumulativi di voci nuove via via introdotte dalla *Bibliografia nazionale italiana*. I nuovi termini però, data la natura prettamente informativa che gli elenchi intendevano avere, sono presentati completamente privi di legami semantici con altri termini e soltanto nelle ultime due edizioni degli aggiornamenti, pubblicati nel 1997 e nel 1999, la BNI ha sperimentato la possibilità di controllare l'aggiornamento terminologico collegando le nuove voci di soggetto ad altre già previste dallo strumento di partenza. A quasi cinquant'anni dalla originaria elaborazione del *Sog-*

gettario per i cataloghi delle biblioteche italiane, si imponeva dunque con evidenza, ed anche con urgenza, la considerazione di una ampia serie di problematiche. I bibliotecari italiani auspicano da molto tempo uno strumento che innanzi tutto prescriva regole certe nella elaborazione sintattica dei soggetti e che naturalmente si presenti in una forma organica, non frammentata in più parti. Nello stesso tempo si avverte il bisogno di delineare principi inerenti lo svecchiamento terminologico del *Soggettario*, considerando anche la velocità con cui la lingua d'uso, e con essa le modalità di ricerca da parte degli utenti, si è evoluta. Soprattutto per l'indicizzazione di opere appartenenti a nuove discipline e campi del sapere – i cui sviluppi a volte vertiginosi (si pensi all'informatica) comportano ritmi di ampliamento incessante del linguaggio – si dovranno predisporre metodi controllati e gestibili di espansione del lessico.

Le biblioteche italiane, a cominciare da quelle che cooperano nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN), dovranno disporre di uno strumento che faciliti una condivisione di risorse anche sul piano della catalogazione per soggetto, una realtà difficile da realizzare e per ora ai primi passi grazie a un software realizzato dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche



W. Schmidt, Série 6, *Simbetic Script* (1962)

italiane e per le informazioni bibliografiche. La fruibilità e la completezza dei record bibliografici che SBN mette ormai a disposizione tramite Internet a livello internazionale potrà essere potenziata dall'uso di uno strumento efficiente sul piano della catalogazione semantica, la cui gestione corrente possa avvenire on-line e pertanto con spese di manutenzione contenute. Non è un caso che la revisione e l'aggiornamento frequente di strumenti utilizzati nell'indicizzazione per soggetto sia appannaggio e prassi consolidata delle maggiori biblioteche e delle agenzie bibliografiche nazionali che hanno il compito di predisporre strumenti ufficiali di informazione bibliografica.

Queste le ragioni per cui la Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha deciso di finanziare tale studio di fattibilità. L'incarico è stato affidato alla società Ifnet. Il lavoro, avviato

nel settembre 2000, avrà la durata complessiva di circa un anno, sarà articolato in varie fasi e vedrà una stretta collaborazione fra il personale della BNCF e gli esperti esterni. Prenderà le mosse da una considerazione del quadro teorico e metodologico dell'indicizzazione per soggetto e si svilupperà con un'analisi delle più significative esperienze e strumenti di indicizzazione per soggetto utilizzati sia a livello nazionale che internazionale, come le nuove LCSH, il sistema francese Rameau, il Siporbase portoghese, il progetto MACS coordinato dalla Biblioteca nazionale svizzera, l'esperienza italiana del Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto (GRIS), ecc. A un'analisi approfondita delle caratteristiche del *Soggettario* e delle *Liste di aggiornamento* (la struttura sintattica esplicita ed implicita, il vocabolario, la forma dei termini, le relazioni

semantiche, il problema dell'aggiornamento terminologico) seguirà un seminario operativo di due giorni a cui parteciperanno il gruppo Ifnet, i bibliotecari della BNCF che si occupano di indicizzazione per soggetto, esperti italiani e stranieri: preciso intento sarà quello di discutere concretamente di tali modalità di rinnovamento.

Dall'insieme dei lavori scaturirà un progetto esecutivo che sarà ufficialmente presentato in una giornata informativa appositamente organizzata e che dovrebbe costituire il punto di partenza per i veri e propri lavori di rifacimento. Dovranno essere delineati i principi generali del nuovo strumento, le regole per la costruzione delle stringhe, i criteri per il controllo terminologico, i metodi per l'aggiornamento, quelli per il recupero della terminologia pregressa, l'analisi per il suo impiego in un sistema di catalogazione parteci-

pata e, naturalmente, la sua gestione automatizzata.

Lo studio di fattibilità sarà scandito dalla produzione di rapporti intermedi che la Biblioteca nazionale di Firenze esaminerà e valuterà secondo un calendario prefissato.

Un dato interessante riguarda la modalità di finanziamento del progetto. La società I.E.-Informazioni editoriali sosterrà i costi dello studio, fornendo così alla BNCF quei servizi che l'Editrice Bibliografica si è impegnata ad offrirle in cambio dei diritti maturati a favore della Biblioteca sulla vendita del catalogo su cd-rom. È un esempio di come il marketing di prodotti bibliografici possa essere orientato anche ad investimenti in ambiti collaterali, con grande beneficio per il mondo delle biblioteche in generale.

